

Corse a scopo benefico, Il Ministero non autorizza

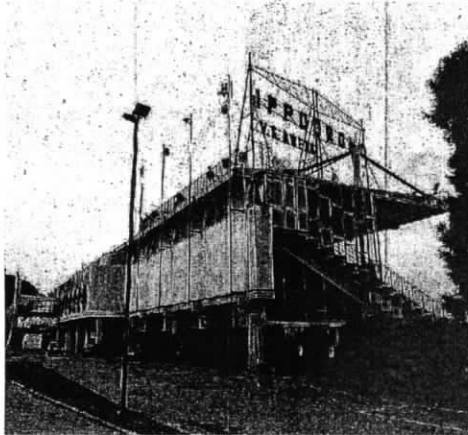
Negato al Breda il budget per il convegno di trotto promosso sostegno delle popolazioni bellunesi flagellate dal maltempo

BRACCIO DI FERRO

IOVA «Volete fare solidarietà? ringraziatevi. In cassa non c'è euro». Il Ministero per le Politiche Agricole boccia senza appello la giornata di corse a scopo benefico che l'ippodromo Breda ha in programma per domenica 16 dicembre, con l'obiettivo di destinare il ricavato ai ritardi bellunesi flagellati dal maltempo. Una richiesta straordinaria (l'impianto di Ponte di Brenta ha concluso l'attività invernale il 15 novembre) è non avrà convegno di corse di fine stagione (ndr) che i funzionari del dicastero guidato da Gian Marco Centinaio hanno respinto al mittente, nel tentativo di creare un precedente pericoloso. «La nostra domanda - spiega Paolo Coppiello, presidente della società che gestisce l'ippodromo - ha scatenato rimostranze di altri impianti e volevano fare altrettanto, ma non scontentare nessuno ci è venuto detto di no». In realtà il ministero avrebbe dovuto destinare un budget per il programma di corse. Risorse di cui, a fine anno, probabilmente non dispone.

SSUNA RETROMARCIA

Il Breda non sembra comunque disposto ad arrendersi. «La giornata a scopo benefico la faremo comunque - assicura Coppiello - driver e gentleman della nostra hanno accolto la nostra



IPPODROMO BREDA Il convegno a scopo benefico si farà ugualmente

proposta e avremo il sostegno di diverse attività commerciali». Verrà approntato un programma di corse suddiviso tra la mattinata e il pomeriggio ma senza montepremi. Non saranno quindi accettate scommesse. Sarà soprattutto una festa paesana, con un corollario di appuntamenti gastronomici e ludico-ricreativi. «La società farà uno sforzo economico nonostante le enormi difficoltà che ha dovuto sopportare quest'anno - osserva il presidente - ma non vogliamo tirarci indietro e

faremo di tutto per raccogliere un piccolo gruzzolo per gli amici bellunesi».

Può quindi tirare un sospiro di sollievo il vulcanico Sergio Celin, portavoce del comitato contro il doping e la macellazione dei cavalli da corsa, nonché promotore dell'iniziativa. «Vogliamo mostrare la faccia più pulita del mondo dell'ippica, con i guidatori che correranno per la prima volta senza frustrazione, per rispetto verso i cavalli».

Luca Ingegneri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALTRATTAMENTI MARITO E PADRE PATTEGGIA 11 MESI

IN
BREVE

Ha patteggiato undici mesi di pena il padovano di 69 anni L.C. imputato per maltrattamenti e violenze in famiglia, che ha insultato e picchiato per 6 anni la moglie anche davanti al figlio di 11 anni, vittima anche lui delle angherie del padre. Oltre alle parole offensive, l'uomo aveva riempito di botte la compagna. Esasperata dagli insulti e dalle violenze che l'hanno costretta alle cure del pronto soccorso, la donna ha denunciato le violenze, affidandosi all'avvocato Pierlario Troccoli, del Cento antiviolenza contro le donne di Padova. Il 69enne era stato arrestato in passato per un grave pestaggio ai danni della madre.

SPACCIO I CARABINIERI "BONIFICANO" LA PASSEGGIATA MIOLATI

I carabinieri sono tornati in passeggiata Miolati per continuare la "bonifica" della zona dagli spacciatori. I pusher, infatti, sfilavano dalla zona dei giardini dell'Arena a causa dei numerosi blitz delle forze dell'ordine e del mercatino natalizio, ora si sono trasferiti in questa zona più "tranquilla". L'altro giorno, grazie al contributo attivo di un passante, i carabinieri sono riusciti a trovare e sequestrare 135 grammi di marijuana nascosti in una borsa di marca Violet, nascosta da un "cavallino" sotto un bidone dei rifiuti. Il passante ha notato lo spacciatore disfarsi della borsetta quando ha visto arrivare la pattuglia dell'Arma, così ha subito allertato i militari dello strano comportamento. I carabinieri hanno controllato la borsa e hanno trovato lo stupefacente, già suddiviso in 10 involucri. La droga è stata sequestrata a carico di ignoti.

Genitori in protesta, accordo con la preside

► Accolta la richiesta di maggiore attenzione e organizzazione

rendono difficile la vita dell'istituto, come ribadiscono, e non ne danno una immagine positiva, proprio ora che si è in prossimità delle nuove iscrizioni con l'open day. La Falconetto è risultata vincitrice di un bando europeo per la biblioteca che, grazie a questo sarà ampliata e aperta all'utilizzo da parte dei residenti nel quartiere.

ALLA FALCONETTO

PADOVA La riunione di ieri mattina alla scuola Falconetto di via Dorighele ha visto i genitori, in agitazione fin dall'inizio dell'anno scolastico, uscire soddisfatti dal confronto con la dirigente e gli organi di istituto.

L'obiettivo era quello di fare il punto della situazione sull'andamento dell'anno scolastico puntando a ottenere un migliore coordinamento delle attività. I genitori denunciano infatti che, alla Falconetto, dove insegnano ottimi docenti che tengono alta la qualità della scuola, le attività per le quali l'istituto era apprezzato anche al di fuori del quartiere, sono pressoché paralizzate. Immobilità che i genitori riscontrano sia nelle classi elementari che nelle medie.

L'anno scolastico si era aperto con una protesta dei genitori che avevano trovato i figli suddivisi in due classi anziché nelle tre previste. Situazione che ha creato problemi per la didattica ma che è stata risolta restituendo tre sezioni. Quello su cui puntano le famiglie è la riattivazione delle molte offerte inserite nell'orario scolastico come i diversi laboratori, ad esempio, musica, teatro, ceramica e lo sport, ma anche a tutto ciò che impegnava i loro figli nell'orario pomeridiano come la psicomotorietà, il gioco libero, e altre.

Ci sono problemi interni che

Quello che i genitori chiedono alla dirigente scolastica è un maggior impegno nel coordinare e lo sblocco dei progetti attuando la massima collaborazione tra tutte le componenti scolastiche. Il timore manifestato ieri mattina è che dall'esterno questi problemi vengano visti come una dequalificazione dell'istituto che potrebbe tradursi, come già accaduto in qualche caso, in genitori che scelgono di portare i loro figli in altre scuole. Opzione che creerebbe un danno soprattutto per gli studenti.

Luisa Morbiato



LA MANIFESTAZIONE I genitori alla protesta di settembre

LUNEDÌ 10 DICEMBRE 2018

Teatro
Comunale
Città di Vicenza

EMANUEL AX

piano recital

UNICA DATA NEL TRIVENETO

Brahms

Due rapsodie op. 79

Schumann

Fantasiestücke op. 12

Ravel

Valses nobles et sentimentales

Chopin

Nocturne op. 62 n. 1

Tre mazurche per pianoforte op. 50

Andante spianato e

Grande polacca brillante op. 22



SOCIETÀ
DEL QUARTETTO
DI VICENZA 1910

BIGLIETTI IN VENDITA a partire da 12 Euro presso

TEATRO COMUNALE TEL. 0444 324442 / BIGLIETTERIA@TCVLI.IT

SOCIETÀ DEL QUARTETTO TEL. 0444 542729 / INFO@QUARTETTTOVICENZA.ORG

ONLINE WWW.TCVLI.IT / WWW.QUARTETTTOVICENZA.ORG